

Con riferimento alla presentazione in data 24/03/2021 e al dibattito intervenuto in data odierna relativo agli oggetti collegati al Bilancio di previsione 2021 - 2023, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, il sotto riportato ordine del giorno prot. 80044 che il Consiglio comunale RESPINGE con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini e Rossini.

Contrari 24: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risulta assente la consigliera Santoro.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

““Considerato che

la pandemia in corso ha messo a dura prova la capacità delle famiglie di sostenere le spese per la gestione dei propri figli;

recentemente il Consiglio Comunale di Modena ha approvato l'ordine del giorno: “Politiche concrete per le famiglie”, in cui si sottolinea l'importanza di mettere le famiglie sempre più al centro delle azioni di sostegno ai cittadini promosse dall'Amministrazione, adottando un'ampia visione di Welfare che, oltre alle politiche sanitarie e socio-assistenziali, includa anche la formazione, il lavoro, l'ambiente, lo sviluppo, lo sport e la cultura;

Tenuto conto che

tale ordine del giorno ha evidenziato innanzitutto il ruolo centrale della famiglia nella nostra società suggerendo la realizzazione di un Piano per le famiglie che indichi “gli obiettivi, le strategie di lavoro, i valori di riferimento e gli interventi operativi e integrati in relazione alle caratteristiche del territorio”;

la mozione propone l'introduzione del ‘grado di familiarità’ per “agevolare la realizzazione del benessere familiare e sociale”;

Ritenuto

importante richiamare tali principi ed in particolare quello secondo cui le famiglie dovrebbero diventare “un soggetto attivo e centrale delle politiche sociali” e che la loro partecipazione attiva alle azioni di sostegno può contribuire anche allo sviluppo della città assegnando, quindi, alla giunta uno specifico indirizzo per l'attivazione di politiche sociali strategiche che coinvolgano i nuclei familiari su più livelli;

Visto che

la Giunta dovrebbe favorire la costruzione dell'identità e del benessere, rendendo anche più equo il sistema tariffario sperimentando, eventualmente, nuovi strumenti come il Fattore famiglia e il livello dei consumi;

in tale contesto rientrano sicuramente anche le politiche mitigative dei costi sociali richiesti alle famiglie per sostenere le spese delle rette degli asili nido;

TUTTO CIO' PREMESSO SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad individuare un percorso economico-finanziario, sul Bilancio preventivo 2021-2023, che garantisca alle famiglie con bambini che frequentano gli asili nido pubblici della nostra città di non dover sostenere spese per usufruire di tale servizio.””